

come
un
MOSAICO

«la santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due»
Gaudete et exsultate, 141

58^a GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI

15 Aprile 2021

Custodia

“La comunità che custodisce i piccoli particolari dell’amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre.

A volte, per un dono dell’amore del Signore, in mezzo a questi piccoli particolari ci vengono regalate consolanti esperienze di Dio.”

PAPA FRANCESCO, Gaudete et exsultate, 145

Canto iniziale : **CANTO DEI TRE GIOVANI**

Noi ti lodiamo Signore, a Te la lode e la gloria per sempre.
Noi lodiamo il tuo nome, a Te la lode e la gloria per sempre.

**Rit. Noi loderemo il Signor, canteremo il suo amor che
durerà per sempre. Noi loderemo il Signor,
canteremo il suo amor che durerà per sempre.**

Uomini tutti lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Tutta la terra dia lode al Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

**Rit. Noi loderemo il Signor, canteremo il suo amor che
durerà per sempre. Noi loderemo il Signor,
canteremo il suo amor che durerà per sempre.**

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo Spirito

Sac. Dio, Padre di ogni creatura,
da Te abbiamo ricevuto il dono straordinario della vita:
rendici generosi nel rispondere
alla tua chiamata per condividere con i nostri fratelli
i "pani" che abbiamo ricevuto.

Tutti **Cristo Gesù, fratello nostro,**
che ti sei fatto per noi pane di vita,
rinnova il prodigio della moltiplicazione dei pani
e rendi la nostra esistenza un dono e un grazie perenne.

Sac. Spirito Santo, fedele amico
nel nostro cammino,
sostienici con la forza del tuo amore
per annunciare e testimoniare, lungo le strade del mondo,
la bellezza della vita come vocazione.

Tutti Santa Trinità, Amore eterno ed infinito,
aiuta le nostre comunità ad accogliere
il Vangelo della Vocazione,
a pregare e gioire per la presenza di giovani
orientati al ministero ordinato
e alla vita consacrata. Amen

In ascolto della Parola

Dalla prima lettera ai Corinzi (12,4-11)

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio

Canone di taizè: **NADA TE TURBE**

Nada te turbe, nada te espante
quien a Dios tiene, nada le falta.

Nada te turbe, nada te espante
solo Dios basta!

*dalla Parola
alla vita*

In ascolto...

in preghiera...

Canto di esposizione: : **SONO QUI A LODARTI**

Luce del mondo, nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me.

**Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor.

**Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me.**

Io mai saprò quanto ti costò,
li sulla croce morir per me.
Io mai saprò quanto ti costò,
li sulla croce morir per me.

**Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me.**

*DA GAUDETE ET EXULTATE (141-146)***LA SANTIFICAZIONE È UN CAMMINO COMUNITARIO,
DA FARE A DUE A DUE.**

Così lo rispecchiano alcune comunità sante. In varie occasioni la Chiesa ha canonizzato intere **comunità** che hanno vissuto eroicamente il Vangelo o che hanno offerto a Dio la vita di tutti i loro membri...

Allo stesso modo ci sono molte **coppie di sposi** sante, in cui ognuno dei coniugi è stato strumento per la santificazione dell'altro.

Vivere e lavorare con altri è senza dubbio una via di crescita spirituale.

San Giovanni della Croce diceva a un discepolo: stai vivendo con altri «perché ti lavorino e ti esercitino nella virtù».

La comunità è chiamata a creare quello «spazio teologale in cui si può sperimentare la mistica presenza del Signore risorto».

**Condividere la Parola e celebrare insieme l'Eucaristia
ci rende più fratelli**

e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria..

La vita comunitaria, in famiglia, in parrocchia, nella comunità religiosa o in qualunque altra, **è fatta di tanti piccoli dettagli quotidiani.**

Questo capitava nella comunità santa che formarono Gesù, Maria e Giuseppe, dove si è rispecchiata in modo paradigmatico la bellezza della comunione trinitaria.

Ed è anche ciò che succedeva nella vita comunitaria che Gesù condusse con i suoi discepoli e con la gente semplice del popolo.

Ricordiamo come Gesù invitava i suoi discepoli
a fare attenzione ai particolari.

Il piccolo particolare che si stava esaurendo il vino in una festa.

Il piccolo particolare che mancava una pecora.

Il piccolo particolare della vedova che offrì le sue due monetine.

Il piccolo particolare di avere olio di riserva per le lampade
se lo sposo ritarda.

Il piccolo particolare di chiedere ai discepoli di vedere quanti pani avevano.

Il piccolo particolare di avere un fuocherello pronto
e del pesce sulla griglia mentre aspettava i discepoli all'alba.

La comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre.

A volte, per un dono dell'amore del Signore, in mezzo a questi piccoli particolari ci vengono regalate consolanti esperienze di Dio....

Contro la tendenza all'individualismo consumista
che finisce per isolarci nella ricerca del benessere appartato dagli altri,
il nostro cammino di santificazione non può cessare di identificarci
con quel desiderio di Gesù:
che «tutti siano una sola cosa;
come tu, Padre, sei in me e io in te» (Gv 17,21).

Quali carismi, doni del Signore, riscopri nella tua vita?

Sai metterli a servizio per la santificazione personale e comunitaria?

Come?

Canone di Taizè: **DONA LA PACE, SIGNORE**

Dona la pace, Signore
 A chi confida in te
 Dona la pace, Signore
 Dona la pace

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto di adorazione: COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
 Che si compia in me la tua volontà
 Eccomi Signor vengo a te mio Dio
 Plasma il cuore mio e di te vivrò
 Se tu lo vuoi, Signore manda me e il tuo nome annuncerò.

Rit. Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re
Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non ho
Per sempre io sarò, come tu mi vuoi

Rit.
Come tu mi vuoi
Come tu mi vuoi (Io sarò)
Come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
 Che si compia in me la tua volontà
 Eccomi Signor, vengo a te mio Dio
 Plasma il cuore mio e di te vivrò
 Tra le tue mani mai più vacillerò
 E strumento tuo sarò

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Ti lodiamo Dio,
Padre buono,
perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine hai depositato in noi
questo anelito alla comunione e alla condivisione:
ci hai fatti per Te e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Sac. *Ti lodiamo Dio,
Signore Gesù Cristo, unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi la consapevolezza
di essere in Te un popolo di figlie e figli,
voluto, amato e scelto per annunciare
la benedizione del Padre verso tutti.*

Tutti **Ti lodiamo Dio,
Spirito Santo, datore di vita,
perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive,
costruttori di comunità, di quel regno di santità e di bellezza
dove ognuno, con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre.
Amen.**

(58ª Giornata Mondiale Vocazioni – 2021)

Acclamazioni alla Ss. Trinità, alla B. V. Maria e ai Santi

Tutti **Benedetto il Dio dei nostri Padri**
Benedetto il Suo Nome Santo
Benedetto Gesù, Misericordia del Padre
Benedetto Gesù, Unico Salvatore
Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio
Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete
Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore
Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero
Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità
Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli
Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani
Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza
Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore
Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Canto finale: **ALTISSIMO**

Lodate e benedite il signore

Ringraziate e servite con grande umiltà

Lodate Lodate Benedite il signore con grande umiltà

Ringraziate e servite con grande umiltà.

Il pane nella bisaccia



TRATTO DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 58ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

San Giuseppe: il sogno della vocazione

Dio vede il cuore (cfr 1 Sam 16,7) e in San Giuseppe ha riconosciuto un cuore di padre, capace di dare e generare vita nella quotidianità. A questo tendono le vocazioni: a generare e rigenerare vite ogni giorno. Il Signore desidera plasmare cuori di padri, cuori di madri: cuori aperti, capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e saldi per rafforzare le speranze. Di questo hanno bisogno il sacerdozio e la vita consacrata, oggi in modo particolare, in tempi segnati da fragilità e sofferenze dovute anche alla pandemia, che ha originato incertezze e paure circa il futuro e il senso stesso della vita. San Giuseppe ci viene incontro con la sua mitezza, da Santo della porta accanto; al contempo la sua forte testimonianza può orientarci nel cammino. San Giuseppe ci suggerisce *tre parole-chiave* per la vocazione di ciascuno.

La prima è sogno. Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri – come il successo, il denaro e il divertimento – non riescono ad appagare. In effetti, se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: “amore”. È l’amore a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si *ha* solo se si *dà*, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono...

I sogni portarono infatti Giuseppe dentro avventure che mai avrebbe immaginato... Così accade nella vocazione: la chiamata divina spinge sempre a uscire, a donarsi, ad andare oltre. Non c’è fede senza rischio. Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero “sì” a Dio. E ogni “sì” porta frutto, perché aderisce a un disegno più grande, di cui scorgiamo solo dei particolari, ma che l’Artista divino conosce e porta avanti, per fare di ogni vita un capolavoro. In questo senso San Giuseppe rappresenta un’icona esemplare dell’accoglienza dei progetti di Dio. Possa egli aiutare tutti, soprattutto i

giovani in discernimento, a realizzare i sogni di Dio per loro; possa egli ispirare l'intraprendenza coraggiosa di dire "sì" al Signore, che sempre sorprende e mai delude!

Una seconda parola segna l'itinerario di San Giuseppe e della vocazione: **servizio**.

Dai Vangeli emerge come egli visse in tutto per gli altri e mai per sé stesso. Il Popolo santo di Dio lo chiama *castissimo sposo*, svelando con ciò la sua capacità di amare senza trattenere nulla per sé. Liberando l'amore da ogni possesso, si aprì infatti a un servizio ancora più fecondo: la sua cura amorevole ha attraversato le generazioni, la sua custodia premurosa lo ha reso patrono della Chiesa...Il suo servizio e i suoi sacrifici sono stati possibili, però, solo perché sostenuti da un amore più grande: «Ogni vera vocazione nasce dal dono di sé, che è la maturazione del semplice sacrificio. Anche nel sacerdozio e nella vita consacrata viene chiesto questo tipo di maturità. Lì dove una vocazione, matrimoniale, celibataria o verginale, non giunge alla maturazione del dono di sé fermandosi solo alla logica del sacrificio, allora invece di farsi segno della bellezza e della gioia dell'amore rischia di esprimere infelicità, tristezza e frustrazione» .

Oltre alla chiamata di Dio – che realizza i nostri sogni più grandi – e alla nostra risposta – che si attua nel servizio disponibile e nella cura premurosa –, c'è un terzo aspetto che attraversa la vita di San Giuseppe e la vocazione cristiana, scandendone la quotidianità: **la fedeltà**. Giuseppe è l'«uomo giusto» (Mt 1,19), che nel silenzio operoso di ogni giorno persevera nell'adesione a Dio e ai suoi piani. In un momento particolarmente difficile si mette a "considerare tutte le cose" . Medita, pondera: non si lascia dominare dalla fretta, non cede alla tentazione di prendere decisioni avventate, non asseconda l'istinto e non vive all'istante. Tutto coltiva nella pazienza. Sa che l'esistenza si edifica solo su una continua adesione alle grandi scelte. Ciò corrisponde alla laboriosità mansueta e costante con cui svolse l'umile mestiere di falegname (cfr Mt 13,55), per il quale non ispirò le cronache del tempo, ma la quotidianità di ogni padre, di ogni lavoratore, di ogni cristiano nei secoli. Perché la vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno... Questa fedeltà è il segreto della gioia ...È la gioia che auguro a voi, fratelli e sorelle che con generosità avete fatto di Dio il sogno della vita, per servirlo nei fratelli e nelle sorelle che vi sono affidati, attraverso una fedeltà che è già di per sé testimonianza, in un'epoca segnata da scelte passeggere ed emozioni che svaniscono senza lasciare la gioia. San Giuseppe, custode delle vocazioni, vi accompagni con cuore di padre!

Appuntamenti Vocazionali

APRILE

MA
20-27

"AL PASSO CON LA PAROLA"

incontri sulla Parola di Dio per giovani dai 19 ai 30 anni
Ore 20.00 - 21.30 in streaming

DOM

25

58ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

81ª GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

(le offerte raccolte durante le celebrazioni, saranno devolute
per il sostentamento del NOSTRO SEMINARIO DIOCESANO)

GIO
29

INCONTRI PER ANIMATORI VOCAZIONALI E RESPONSABILI MINISTRANTI

Ore 19.30 in streaming

MAGGIO

GIO
13

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA

ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore